

le federazioni europee del pulito unite... per l'ambiente

di Umberto Marchi

Il progetto Life Plus, voluto dalla FEP (Federazione francese delle imprese di pulizia) coinvolge anche le associazioni di categoria inglese, belga, tedesca e italiana. In quest'ambito, Anip-Fise si sta impegnando insieme alle imprese aderenti. "Ci fa da ulteriore stimolo -dice Giuseppe Gherardelli- per proseguire a ritmo serrato nel nostro progetto di Sviluppo Sostenibile, che mette al centro l'autovalutazione. Scopriamo a che punto sono i lavori..."



insieme a una quindicina di imprese aderenti, ha dunque dato vita al progetto Sviluppo Sostenibile, partecipato da soggetti del calibro di La Veneta Servizi, Markas, Vivaldi e Cardino, Roma Multiservizi, Formula Servizi, Dussmann Service, Progetto Servizi, Sotraf, La Partenope, L'Operosa, Pfe, Impresa Piemonte, Ipa, Res Nova, oltre che da SNS (Scuola Nazionale Servizi). Si tratta, come si vede, di realtà molto importanti, che rappresentano punti di riferimento nel settore dei servizi integrati.

quelle aziende che, nei relativi segmenti di attività, abbiano al loro attivo iniziative rimarchevoli nel campo del rispetto ambientale e, appunto, dello sviluppo sostenibile. "Quest'anno -fanno sapere da Fep, i candidati nelle categoria Management e Iniziative per lo Sviluppo sostenibile erano 54, e la giuria, composta come sempre da esperti e professionisti nel mondo della pulizia industriale, ha deciso di assegnare il primo premio proprio a FEP. Commenta Gherardelli: "I francesi, con la Fep, sono stati i primi ad iniziare con un per-

L'esempio francese: Fep premiata per il suo progetto dal Ministero dell'Ambiente

E' cosa encomiabile che, un po' in tutta Europa, il tema dell'ambiente sia finalmente giunto sui più alti tavoli di discussione. Nelle stanze che contano, insomma. E lo è tanto più in questo momento di difficoltà economica, in cui sembra che i tagli alla spesa pubblica siano ormai l'unico valore esistente. Vogliamo dire che in uno scenario del genere è ancor più da ammirare (e incentivare) chi persegue politiche di sviluppo e qualificazione del settore: come Anip-Fise, che in questo non si è mai tirata indietro, a maggior ragione dopo l'emanazione del Decreto Ministeriale sui Criteri Ambientali Minimi (Cam) che ha fissato le regole fondamentali per le eco-gare. "Siamo sempre stati attenti a questo aspetto -ci spiega **Giuseppe Gherardelli** di Anip-Fise-, e in quest'ottica abbiamo scelto di aderire, insieme alle associazioni nazionali di categoria di Belgio (Ugbn/Absu), Inghilterra (Cssa) e Germania (Biv), al progetto presentato dalla francese Fep (Fédération des entreprises de propreté) nell'ambito del Programma comunitario Life +, volto a favorire modelli di sviluppo sostenibile nelle imprese di pulizia/ multiservizi. Anip-Fise,

La direzione, insomma, sembra proprio quella giusta, e un importante stimolo arriva dalla Francia, dove il progetto Life + è stato concepito e ha avuto i natali: "Il 27 di novembre -prosegue Gherardelli- ci è giunta la notizia che la Fep si è classificata al primo posto, con conseguente riconoscimento da parte del Ministero dell'Ambiente francese, nel premio "Entreprises et Environnement" (che in italiano suona all'incirca "Imprese e ambiente") nella categoria Management e iniziative per lo sviluppo sostenibile". ([crfwww.gsaneews.it/news/del-10-dicembre](http://www.gsaneews.it/news/del-10-dicembre)). Il premio, che esiste dal 1987 (erano, non a caso, gli anni del rapporto Brundtland proprio sullo Sviluppo Sostenibile, e la Francia è stata pioniera in questo), è stato fortemente voluto e organizzato dal Ministero francese per l'ecologia, lo sviluppo sostenibile e l'energia (Medde), con il sostegno di altri enti e istituzioni francesi, oltre che della stampa specializzata (come nel caso di Environnement Magazine). Lo scopo è quello di offrire un riconoscimento (e un incentivo economico) a



corso di sviluppo sostenibile specifico per le imprese, ed ora il loro progetto conta circa trecento imprese aderenti con un ampio margine di ampliamento delle adesioni. E' dunque comprensibile l'attenzione del Ministero dell'Ambiente transalpino. Anche in Italia, comunque, le istituzioni non stanno a guardare: di recente a noi di Fise è arrivata una lettera del Ministero dell'Ambiente per ringraziarci del lavoro che stiamo svolgendo, segno tangibile dell'attenzione del mondo istituzionale alla questione ambientale e alle iniziative in quella direzione. Questa circostanza, unita all'esempio dei colleghi francesi (e inglesi, dato che anche nel Regno Unito, ormai, si contano almeno una trentina di imprese aderenti), ci incoraggia a proseguire con il nostro progetto". Un progetto che mette al centro il problema dell'autovalutazione, punto di partenza di una vera e propria strategia di sviluppo sostenibile".

Punto cardine: l'autovalutazione

Più concretamente, a che punto sono i lavori in Italia? Spingiamo lo sguardo un po' più in là, sempre con l'aiuto di Gherardelli.

E scopriamo che, allo stato attuale, si sta lavorando sull'aspetto dell'autovalutazione delle azioni messe in atto dalle imprese: "Con il nostro programma di Sviluppo Sostenibile intendiamo, come Associazione, innanzitutto sostenere le imprese che si impegnano nello Sviluppo Sostenibile in campo sociale e ambientale, valorizzando la capacità del settore nei rapporti con la clientela. In questo senso abbiamo implementato uno Strumento di autovalutazione, che riteniamo una tappa fondamentale perché aiuta ciascuna impresa a prendere coscienza degli obiettivi e garantisce l'elaborazione di un piano d'azione pertinente". Sul piano pratico, il programma si impenna su uno strumento di autovalutazione che viaggia su piattaforma web, basato su indicatori di performance condivisi nel gruppo di lavoro associativo appositamente costituito. Lo strumento va a integrazione degli standard internazionali, in particolare della nuova norma ISO 26000, restando pertinente al servizio di pulizia e alle caratteristiche operative delle imprese di settore.

Il dispositivo web

Due le funzioni principali del dispositivo web: realizzare l'autovalutazione, in vista della definizione o dell'attuazione di piani d'azione di sviluppo sostenibile nell'impresa; individuare gli indicatori sociali, ambientali ed economici, nell'ottica di un reporting delle imprese e dell'associazione. La modalità e i principi di utilizzazione sono molto semplici: ogni impresa aderente ha login e password dedicate: le imprese, al proprio interno, individuano un referente identificato e abilitato. L'autodiagnostica può essere realizzata a livello di azienda, di zona o di cantiere: occorre solo specificare il livello prescelto e dare tutte le informazioni con riferimento solo a tale livello.

Cuore del programma è la realizzazione della propria autovalutazione: "Lo strumento chiede all'utilizzatore di fare la sua valutazione e di giustificarla. L'impresa si può così posizionare, a seconda delle proprie risposte, in una scala da 1 a 5: si va da "nessuna azione messa in opera" (livello 1) all'eccellenza, esemplarità del livello 5, il più alto. Tutto questo passando per la fase di "lancio, con



Impresa	
	DUGMAN SERVICE S.r.l.
	FORMULA SERVIZI SOC. COOP.
	IMPRESA PIEMONTE S.r.l.
	L.P.A. S.r.l.
	LA PARTENOPE S.r.l.
	LA VENETA SERVIZI S.p.A.
	COOPERATIVA L'OPERA S.r.l.
	MARKAS S.r.l.
	PFE S.p.A.
	PROGETTO SERVIZI S.r.l.
	ROMA MULTISERVIZI S.p.A.
	BOTRAF DI MARQUATI & C. S.r.l.
	VIVALDI E CARDINO S.p.A.
	RESMOVA

21
GSA
GENNAIO
2013



qualche azione mirata" (livello 2), per lo "spiegamento, insieme completo di azioni" (3), e per la "maturità, processo di miglioramento continuo" (4). Dice Gherardelli: "Per ciascun campo d'azione lo strumento fornisce delle informazioni che permettono all'utilizzatore di posizionarsi.

E' anche previsto un sistema di aiuto, allo stato in lingua francese, che comprende indicazioni di buone pratiche". I lavori sono ancora in corso, non resta che proseguire su questi binari.